

Caso «Adesso ripartiamo dai Municipi»

Francesco Caso*

■ Caro Direttore non credo che siano mai utili le divisioni all'interno di un gruppo dirigente, tanto meno in politica. Tuttavia vorrei intervenire sulle considerazioni dell'amico Gianfranco Gadolla a fronte degli indirizzi formulati da Roberto Cassinelli sulla necessaria ripartenza del Pdl in ambito metropolitano.

È assolutamente condivisibile quanto afferma Cassinelli - che ha pieno titolo a trattare tali argomenti, come parlamentare genovese e non solo vice coordinatore vicario del Pdl genovese - sulla necessità di un programma per la città che riparta dai suoi piccoli-grandi problemi di tutti i giorni, relativi allo stato di profondo degrado di una serie di infrastrutture e servizi di competenza comunale, dagli impianti sportivi ai parchi, alla manutenzione delle strade e dei marciapiedi. Per non parlare della piaga, da troppi

tollerata, del commercio abusivo e quant'altro. Di tale impostazione, che non rinnega la rilevanza della necessità delle infrastrutture per la nostra città, ma si affianca ad esse, così come sull'importanza di volgere lo sguardo sul sociale e sul volontariato, si è parlato, tutti concordi, anche durante l'ultima riunione del coordinamento metropolitano del Pdl, che ha affrontato i risultati elettorali, senza alcun parere contrario, ma anzi una condivisione di fondo da parte di tutti su tale indirizzo.

Detto ciò è chiaro che come tutti dicono, ma non tutti fanno, questo tipo di politica si fa sul territorio e tutti i giorni, perché i piccoli-grandi problemi sono diversi da quartiere a quartiere e li vanno affrontati, discussi, possibilmente anche risolti. Aggiungo che è indispensabile far decollare, senza ulteriori indugi i Coordinamenti municipali, rispetto ai quali sono stati già individuati i Coordinatori, ma che devono aggregare intorno a sé

tutti coloro che sono disposti a far politica nel proprio quartiere, in sinergia con i consiglieri municipali del partito. Costituire nove nuclei operativi del Pdl, di almeno una ventina di componenti l'uno, in ognuno dei municipi in cui è suddivisa la Grande Genova, può senz'altro costituire una task-force operativa, che fa politica, tutti i giorni, sul territorio, anche in funzione ed a supporto di Enrico Musso, quale candidato del centro-destra nella prossima campagna per le comunali del 2012. E credo che a Musso possa giovare maggiormente contare su 180 attivisti di partito radicati sul territorio, che conoscono a fondo, perché ci risiedono, che su un esiguo numero di possibili candidati assessori, capitani senza una squadra organizzata al seguito. Detto questo rimbocchiamoci le maniche, nello spirito indicato dall'amico Cassinelli, e affrontiamo il rilancio del partito, al servizio dei problemi della gente.

*Vice Coordinatore Pdl Genova

